



PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO
CONCOREZZO

VIA CRUCIS

La sapienza della Croce
Meditazioni di
S. Ecc. mons. Mario Delpini

VENERDÌ 22 MARZO 2024

CANTO

Da te la nostra vita, o morte del Signore:
sei tu speranza certa, che in cielo fiorirà.

**La croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione!**

Con te la nostra forza in ogni debolezza:
la strada è faticosa, ma tu ci sosterrai. **Rit.**

SALUTO

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **Amen.**

Sac.: La grazia e la misericordia, il perdono e la pace di Dio,
nostro Padre, e del Figlio suo Gesù Cristo,
per la potenza dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

INTRODUZIONE

Sac.: In questo momento di preghiera chiediamo di aprirci al mistero di Cristo che attraverso la sua passione e sofferenza ha voluto morire per noi. La contemplazione del Suo dolore, che per noi è la sapienza della croce, ci permette di capire il senso del nostro dolore. Saremo accompagnati in questo cammino da alcune delle meditazioni del nostro arcivescovo mons. Delpini offerte alla Diocesi durante questa Quaresima.

Letto: Noi, il popolo della *Via crucis*, per grazia dello Spirito Santo tenendo fisso lo sguardo su Gesù riceviamo la grazia di accogliere nel “morire così” di Gesù sulla croce il compimento della rivelazione e della promessa di Gesù, che *avendo amato i suoi, li amò fino alla fine* (Gv 13,1). Nella contemplazione del Crocifisso, percorrendo la *via crucis*, noi, popolo della *via crucis*, siamo destinatari di una grazia che ci riempie di sorpresa e

di gratitudine, di trepidazione e di ardore. Lo Spirito di Dio, infatti, proprio attraverso lo spettacolo tremendo di Gesù che “muore così” per non sottrarsi al compimento dell’amore, riceviamo una specie di grazia di trasfigurazione e di conformazione: avvertiamo che nei nostri cuori aridi si diffonde la compassione, avvertiamo che nei nostri pensieri troppo meschini si irradia la capacità di amare, il desiderio di amare così, come siamo stati amati.

Per dono dello Spirito del Crocifisso, siamo capaci di amare, capaci di amare “come” Gesù: *Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi* (Gv 15,12).

ORAZIONE

Sac.: O Padre, il sangue prezioso del tuo Figlio
ha reso sacro l’emblema della Croce
e ne ha fatto un simbolo di salvezza per tutte le genti.
Dona anche a noi, che, come Maria,
vogliamo seguire Gesù fino al Calvario,
la grazia di rivivere i misteri della sua passione
per partecipare alla gloria della sua risurrezione.
Per lui, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

Letto: Inizia il cammino. Ci disponiamo con ordine dietro la Croce. Siamo la folla che seguiva Gesù fino al Calvario, testimoni del suo dolore innocente che ha portato su di sé i nostri dolori e li ha riscattati. I nostri passi, le nostre parole, i nostri canti e il nostro silenzio saranno la manifestazione esteriore della nostra interiore partecipazione.

ACCLAMAZIONE

Miserere nostri, Domine.

Miserere nostri.

Inizia il cammino.

CANTO

**Signore ascolta: Padre perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.**

A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza:
fa' che troviamo grazia di perdono. **R.**

Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo perdono. **R.**

I STAZIONE

Gesù nell'orto degli ulivi

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Letto: Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14, 32-36)

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani. Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate". Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava: "Abbà! Padre".

Chiusa in un dolore atroce,
eri là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

II STAZIONE

Gesù è condannato dal sinedrio

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Letto: Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14, 55.60-61. 62.64)

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Il sommo sacerdote interrogò Gesù dicendo: "Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?". Gesù rispose: "Io lo sono!" Tutti sentenziarono che era reo di morte.

Il tuo cuore desolato,
fu in quell'ora trapassato,
dallo strazio più crudel.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

III STAZIONE

Gesù è giudicato da Pilato

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Letto: Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 14-15)

Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Ma essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Quanto triste, quanto affranta,
ti sentivi, o Madre santa,
del divino Salvator.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

CANTO

Portiamo la tua croce nel tempo che trascorre:
dal lungo nostro esilio uscire ci farai.

**La croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione!**

Se i passi sono lenti, perdonaci, Signore!
La meta tu ci mostri: cammina insieme a noi! **Rit.**

Ci si ferma per la prima sosta.

IV STAZIONE

Gesù è flagellato e coronato di spine

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Letto: Dal Vangelo secondo Luca (Mc 15, 17-19)

Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui.

MEDITAZIONE

Letto: Fa male. Le spine si ficcano nella pelle e pungono con crudeltà. I flagelli percuotono la carne e la strappano a brandelli. I colpi in testa del bastone fanno gridare e sanguinare.

La crudeltà dei torturatori è una perversione incomprensibile. Ma senza arrivare a tanto non si riesce a dire quanto faccia male quello che fa male. Prima o poi passiamo tutti attraverso il dolore fisico e la malattia e mendichiamo un po' di sollievo.

Anche nel dolore acuto, straziante del corpo ferito Gesù è vicino, esperto del patire. Nell'ingiusto soffrire Gesù non ha parole, non ha presenze amiche, non ha sollievo. Che cosa avrà pensato in quelle ore in cui i soldati l'hanno così duramente maltrattato? Gesù ha certo pregato: *Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno.* Gesù forse a ogni colpo ripeteva: io ti amo lo stesso! Anche se tu mi deridi, io ti amo! Anche se tu mi bastoni, io ti amo. Anche se tu mi sputi addosso, io ti amo. Anche se tu mi odi senza ragione, io ti amo. Anche se tu sfoghi la tua rabbia e poi stasera ti ubriachi per soffocare il senso di colpa e non hai stima di te stesso, io continuo ad amarti, io continuo ad avere stima di te e a soffrire il male che tu mi fai perché tu possa spremere da te il bene che nascondi, l'immagine del Padre che è in te. Io ti amo.

INVOCAZIONI

Cantore: Preghiamo insieme e diciamo:

Fa' che impariamo dal tuo amore.

- Quando il nostro affetto, le nostre amicizie sono ammalate di egoismo e tendono a farci dimenticare la verità dell'amore. **R.**

- Quando abbiamo percorso strade dove il tradimento ci ha fatto dimenticare l'amore vero, gratuito e fedele. **R.**

- Quando siamo stati traditi e faticiamo a concedere il perdono che ricostruisce una relazione. **R.**

Con che spasimo piangevi,
mentre trepida vedevi,
il tuo Figlio nel dolor.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

Miserere nostri, Domine.

Miserere nostri.

Riprende il cammino.

CANTO

**Ti saluto o Croce Santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

Tu nascesti tra braccia amoroze
d'una Vergine Madre o Gesù;
tu moristi fra braccia pietose
d'una Croce che data ti fu. **R.**

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sua vittoria e segno d'amor:
il tuo sangue innocente fu visto
come fiamma sgorgare dal cuor. **R.**

[O Agnello divino, immolato
sulla croce crudele, pietà!
Tu, che togli del mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha. **R.]**

V STAZIONE

Gesù è caricato della croce

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Letto: Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 20)

Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Se ti fossi stato accanto,
forse che non avrei pianto,
o Madonna, anch'io con te.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

VI STAZIONE

Gesù cade sotto il peso della croce

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Letto: Dal libro del profeta Isaia. (Is 53, 4-5)

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Santa Vergine, hai contato
tutti i colpi del peccato,
nelle piaghe di Gesù.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

CANTO

Signore, nostra luce che illumina la notte:
il buio tutti avvolge, ma guida tu sarai.

**La croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione!**

Sei in mezzo a noi per sempre, paziente nostro Amico:
sei fonte della pace, sicura fedeltà. **Rit.**

Ci si ferma per la seconda sosta.

VII STAZIONE

Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la croce

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Letto: Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 21-22)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna. Conduussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa "Luogo del cranio".

MEDITAZIONE

Letto: In mezzo alle risate, agli scherni, al grido: “a morte a morte, alla croce!”, c’è un uomo che dice: io non ci sto, io non sono d’accordo.

Una voce d’uomo che non si confonde con la folla. Un uomo che resiste al demone che vuole tutti uniformi, tutti trascinati dalla corrente.

Ecco nel compimento estremo, c’è un uomo che crede e prega.

Ciascuno di noi cammina alla sequela di Gesù e non di rado si trova dentro una folla che vive di luoghi comuni e si abitua a giudizi sprezzanti nei confronti di Gesù, della sua Parola, della sua Chiesa e contrasta in ogni modo l’originalità dei cristiani. E però ciascuno di noi, anche in un contesto ostile risponde al suo Signore, alza la mano, in ufficio, a scuola, negli ambienti della vita quotidiana, alza la mano e dice: “Io ho deciso di seguire quel Gesù che voi condannate. Io però trovo che le sue parole sono vere. Io però spero in lui e in lui solo trovo speranza. Gesù, ricordati di me quando entrerai nel to regno”.

Noi accogliamo con gratitudine la promessa di Gesù e ascoltiamo la sua parola che chiama per nome, non raduna folle, ma convoca per essere comunità di fratelli e sorelle, non cerca il favore delle folle, ma l’amicizia dei discepoli, non intende appiattire nell’uniformità, ma donare il suo

Spirito perché i molti diventino un cuore solo e un'anima sola e ciascuno offra il suo dono, la sua irripetibile originalità, viva la sua vocazione alla santità nel servizio all'utilità comune.

INVOCAZIONI

Cantore: Preghiamo insieme e diciamo:

Rendici capaci di aiutare gli altri.

- Per tutte quelle volte che rimaniamo indifferenti di fronte a ingiustizie e sofferenze. **R.**

- Quando non riusciamo a essere compassionevoli verso le persone che incontriamo nella nostra vita. **R.**

- Per tutte le volte che non riusciamo a essere “il prossimo” per qualcuno. **R.**

Dopo averti contemplata,
col tuo Figlio addolorata,
quanta pena sento in cuor!

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

Miserere nostri, Domine.

Miserere nostri.

Riprende il cammino.

CANTO

O Cristo, tu regnerai!

O Croce, tu ci salverai!

Il Cristo crocifisso morendo ci riscattò.
La Croce benedetta salvezza a noi portò. **R.**

Estendi sopra il mondo il regno di santità:
o croce, sei sorgente di grazia e di bontà. **R.**

Nei nostri cuori infondi un fuoco di carità:
tu, fonte del perdono, rinnova l'umanità. **R.**

VIII STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Letto: Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli".

Del Figliolo tuo trafitto
per scontare il mio delitto,
condivido ogni dolor.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

IX STAZIONE

Veronica asciuga il volto di Gesù

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Letto: Dal libro del profeta Isaia. (Is 53, 2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Dolce Madre dell'amore,
fa' che il grande tuo dolore,
io lo senta pure in me.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

X STAZIONE

Gesù è crocifisso

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Letto: Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 24-26)

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: "Il re dei Giudei".

Fa' che il tuo materno affetto,
per tuo Figlio benedetto,
mi commuova e infiammi il cuor.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

CANTO

Portiamo la tua croce nel tempo che trascorre:
dal lungo nostro esilio uscire ci farai.

**La croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione!**

O uomo della croce, volgiamo a te lo sguardo:
a chi ha vera sete tu doni libertà. **Rit.**

Ci si ferma per la terza sosta.

XI STAZIONE

Gesù promette il suo regno al buon ladrone

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Letto: Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 39-40. 43)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava. L'altro invece lo rimproverava dicendo: "Non hai alcun timore di Dio?" E disse: "Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso".

MEDITAZIONE

Letto: Gesù salva tutti, ma uno per uno. Gesù salva uno per uno, perché la sua salvezza è nella forma dell'incarnazione. In ogni situazione in cui ciascuno possa trovarsi Gesù si rende presente. L'incarnazione del Figlio di Dio non si celebra solo per festeggiare il Natale.

Gesù salva uno per uno, perché ha una parola per ciascuno, nella forma della vocazione, quando chiama: "*seguimi*".

Gesù ha una parola per ciascuno, nella forma della missione: "*Torna a casa tua e racconta quello che Dio ha fatto per te*".

Gesù ha una parola per ciascuno, nella forma della promessa: *Oggi, con me, sarai nel paradiso*".

Gesù salva uno per uno perché la parola personale fa appello alla libera risposta e stabilisce quell'amicizia, quella comunione che rende i credenti partecipi della stessa vita di Gesù, attraverso la sua morte, nella gloria del paradiso. *Con me sarai nel paradiso.*

prosegue →

Non andare a casa senza aver incrociato lo sguardo di Gesù. Oggi Gesù continua a salvare ciascuno di noi, uno per uno. Ciascuno con la sua storia, con il bene compiuto, il bene ricevuto, le ferite della vita, le fatiche e gli entusiasmi. Uno per uno.

INVOCAZIONI

Cantore: Preghiamo insieme e diciamo: **Insegnaci il perdono.**

- Quando abbiamo sbagliato e non abbiamo il coraggio di pentirci. **R.**
- Quando siamo stati offesi e, covando risentimento, programmiamo vendetta. **R.**
- Quando pensiamo che amare è dimenticare l'umiltà e la forza di ripartire. **R.**

Le ferite che il peccato
sul tuo corpo ha provocato
siano impresse, o Madre, in me.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

Miserere nostri, Domine.

Miserere nostri.

Riprende il cammino.

CANTO

**Noi ti preghiamo, uomo della Croce:
Figlio e fratello, noi speriamo in te.**

Nella memoria di questa Passione,
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo. **R.**

Nella memoria di questa tua morte
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli. **R.**

XII STAZIONE

Gesù in croce, la madre e il discepolo

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Letto: Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 26-27)

Gesù, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

O Madonna, o Gesù buono,
vi chiediamo il grande dono
dell'eterna gloria in ciel.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

CANTO

In te riconciliati ai piedi della croce,
a tutti annunciamo la tua carità.

**La croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione!**

Cantiamo lode e gloria a Cristo Redentore,
al Padre onnipotente e all'increato Amor. **Rit.**

Ci si ferma per la quarta sosta.

XIII STAZIONE

Gesù muore in croce

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Letto: Dal vangelo secondo Marco (Mc 15, 34. 36-37)

Alle tre, Gesù gridò a gran voce: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

MEDITAZIONE

Letto: In che consiste il testamento di Gesù? La missione consiste nell'accogliere la Madre. «Che cosa dobbiamo fare?», chiedono i discepoli inquieti, i discepoli preoccupati di come vanno le cose, i discepoli nostalgici di come le cose andavano una volta, i discepoli scoraggiati perché non contano niente in una società che non vuole accogliere l'insegnamento di Gesù, i discepoli delusi perché hanno seminato molto e non si vede nessun germoglio, i discepoli arrabbiati e risentiti perché dicono: questa situazione è colpa dei genitori, è colpa del Papa, è colpa del vescovo, è colpa dei preti, è colpa tua.

I discepoli, di qualsiasi umore siano, qualsiasi cosa abbia combinato, se stanno là sotto la croce si sentono dire: «Ho fiducia in te. Ecco tua madre». Che cosa dobbiamo fare? Accogli la Madre, cioè forma la comunità dei figli che nascono non dalla carne e dal sangue, ma sono stati generati da Dio. Costruisci la comunità che pratica il mio comandamento. «*Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri*».

«Che cosa dobbiamo fare? Siamo rimasti pochi, siamo diventati vecchi, siamo fragili, siamo complessati». Una cosa devi fare, stare sotto la croce, lasciarti amare. Io ho fiducia in te: tu ama come io ho amato te.

INVOCAZIONI

Cantore: Preghiamo insieme e diciamo: **Kyrie, eleison.**

- Gesù, per la Tua morte e risurrezione, perdona i nostri peccati. **R.**
- Gesù, fa' che riconoscendo il Tuo amore, cresca la nostra fede. **R.**
- Gesù insegnaci a morire d'amore. **R.**

Di dolori quale abisso,
presso, o Madre, al Crocifisso,
voglio piangere con Te.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

Miserere nostri, Domine.
Miserere nostri.

Riprende il cammino.

CANTO

La morte ci sovrasta, nei cuori c'è tristezza;
ed ecco la tua voce: «La gioia vi darò!».

**La croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione!**

XIV STAZIONE

Gesù è deposto nel sepolcro

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

LETTURA BIBLICA

Letto: Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 43. 46)

Giuseppe d'Arimatea andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro.

E vedesti il tuo Figliolo,
così afflitto, così solo,
dare l'ultimo respir.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

CANTO

**Venite, adoriamo la santa Croce del Signore:
la sua Passione riviviamo nell'intimo del cuore.**

Proclamate, fedeli, all'universo:
il Signore regna dalla Croce! **R.**

Gloriamoci nella Croce del Signore,
sorgente di gioia e di salvezza. **R.**

Nella Croce abbiamo la vita,
libertà, risurrezione, vittoria. **R.**

Si eseguono eventuali altri canti fino a quando tutti i fedeli hanno raggiunto la piazza della chiesa.

CONCLUSIONE

MEDITAZIONE

Letto: La parola può essere proclamata nella grande assemblea, ma tu non andare a casa senza aver raccolto quella parola che, fra tante, è stata pronunciata per te. In ciascuno lo Spirito Santo suscita una emozione, una domanda, una supplica ed ecco: c'è una parola che ti viene rivolta proprio a te, per consolare, per incoraggiare, per chiamarti.

Il cammino della via crucis è stato percorso insieme con tanti altri, ma tu non andare a casa senza domandarti con chi ti sei identificato: io sono forse come il malfattore che chiede il paradiso? Sono forse Pietro che piange il suo rinnegamento? Sono forse come Pilato che vorrebbe essere giusto e fare giustizia e sacrifica l'innocente piuttosto che perdere il favore della folla? Sono forse come Simone di Cirene che si piega per forza sotto il peso della croce? I personaggi della passione sono ruoli di una sacra rappresentazione, ma sono persone in carne e ossa che si trovano la vita segnata per sempre dall'incontro personale con Gesù.

La storia del malfattore che invoca salvezza è una storia commovente, esemplare. Non andare a casa senza ripeterti nel cuore: *Signore Gesù, abbi pietà di me peccatore, ricordati di me.* non andare a casa senza aver fatto il proposito di cercare il rapporto personale con Gesù per celebrare la Pasqua con tutta la Chiesa, nella confessione di Pasqua, nella celebrazione dei misteri della settimana santa autentica.

RIFLESSIONE

ORAZIONE

Sac.: Preghiamo.

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la morte in croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere i frutti della redenzione nel cielo. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

BENEDIZIONE

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

Kyrie eleison, kyrie eleison, kyrie eleison.

Sac.: Vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito santo.

Tutti: **Amen.**

Sac.: Andiamo in pace.

Tutti: **Nel nome di Cristo.**

CANTO FINALE

**Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!**

Sia lode a te! Vero Maestro,
chi segue te accoglie la croce,
nel tuo Vangelo muove i suoi passi.
Solo in te pace e unità.
Amen! Maranathà! **R.**

CANTI

ADORIAMO LA TUA CROCE

**Adoriamo la tua croce, o Signore,
adoriamo il mistero della tua croce
e la salvezza che viene da te crocifisso.**

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli Amen. **R.**

DONO DI GRAZIA

Dono di grazia, dono di salvezza
è questo tempo che ci guida a Pasqua:
nella tua croce noi saremo salvi,
Cristo Signore!

Nuovo Israele verso la tua terra
noi camminiamo come nel deserto;
a te veniamo nella penitenza,
Cristo Signore!

Lungo la strada sei al nostro fianco,
per sostenerci nella tentazione:
Figlio di Dio, dona a noi la forza,
Cristo Signore!

Con la tua morte tu ci dai la vita,
nella tua Pasqua noi risorgeremo:
per sempre grazie noi canteremo,
Cristo Signore!

NEL SEGNO DELLA CROCE (MISTERO DELLA CENA)

Nel segno della Croce il mondo salverai;
risorto nella gloria, la morte vincerai!
Da te noi siamo amati, uniti a te, Gesù:
al Padre ci conduci nel Regno che verrà.

SE TU MI ACCOGLI

Se tu mi accogli, Padre buono,
prima che venga sera,
se Tu mi doni il tuo perdono,
avrò la pace vera:
ti chiamerò, mio Salvatore,
e tornerò, Gesù con Te.

Se nell'angoscia più profonda,
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore,
e resterò sempre con Te.

TI CHIEDO PERDONO

Ti chiedo perdono, Padre buono,
per ogni mancanza d'amore,
per la mia debole speranza
e per la mia fragile fede.
Domando a Te, Signore,
che illumini i miei passi,
la forza di vivere con tutti i miei fratelli
nuovamente fedeli al tuo Vangelo.